

Cronaca accademica, in «Atti della I.R. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto» (ISSN: 1123-8046), s. 3 v. 12/2 (1906), pp. LV-LXXI.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/atagr>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



CRONACA ACCADEMICA



ADUNANZE SCIENTIFICHE

Adunanza privata

12 maggio 1906.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente.

Il socio Cav. Quint. Perini lesse un suo lavoro sulla Famiglia *Busio-Castelletti*, dinasti di Nomi.

Non crediamo di riportare il sunto della lettura, perchè il lavoro è inserito nel presente fascicolo e quindi il lettore potrà da sè rilevarne l'importanza ed i pregi.

I soci presenti all'adunanza ebbero ad esternare all'autore le più vive congratulazioni.

Adunanza pubblica

20 maggio 1906.

Solenne commemorazione del IV centen. della morte di Cristoforo Colombo fatta dal socio prof. D.^r G. V. Callegari.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente.

All'ora fissata l'aula accademica era affollata di uditori, che rappresentavano quanto di colto e di gentile possiede la nostra città. Accolto da un applauso di simpatia il conferenziere comincia con far rilevare la solennità della giornata sacra per ogni uomo civile e specialmente per gli Italiani; saluta la città di Rovereto, ove è sì vivo e sincero il sentimento della italianità. Egli descrive la morte cristiana del Grande Scopritore a Valladolid, assistito da pochi parenti ed amici, in uno stato poco dissimile dalla miseria. Passa in rassegna di poi le principali scoperte degli Italiani, maestri d'ogni sapere nell'età di mezzo, sia nell'estremo oriente, sia ne' paesi settentrionali d'Europa; accenna alla concezione antica e medioevale della forma e della vastità del mondo, dalle primitive idee degli antichissimi Arias, de' Greci, sino a Cosmas Indicopleustes, ai Padri del'la Chiesa, agli

Arabi, e dimostra come il teorema della sfericità della Terra doveva essere intuito con matematica certezza dal genio di Colombo che pensava di „*buscar el levante par el poniente*“ navigando attorno al globo. Spiega l'errore del Genovese sulla effettiva grandezza di questo, errore che gli fe' credere per tutta la vita, d'essere sbarcato nelle estremità orientali del continente asiatico, anzichè in una nuova terra. Getta poscia uno sguardo allo stato delle conoscenze geografiche occidentali, favolose e fantastiche; accenna all'Atlantide di Platone, ai profetici versi di Seneca, alle leggende irlandesi di S. Brandano, dei Sette Vescovi Visigoti, alle creazioni sublimi omerica e dantesca ed alle esplorazioni avventurose in cerca di queste terre misteriose. Delinea a larghi tratti l'opera ed il merito del fiorentino Pietro dal Pozzo Toscanelli, che tanta influenza ebbe sulla scoperta colombiana, e fa risaltare il vero merito di Colombo del quale a buon dritto si scrisse il verso:

„Unus erat mundus; duo sint, ait iste: fuere,“

ne esamina il carattere gagliardo, l'animo invitto dinanzi alle mille lotte contro gli uomini e gli elementi, nei trionfi e nelle sventure e su queste particolarmente insiste. *Il martirio* -- dice -- *à immortalato Colombo agli occhi dei posteri, più quasi che la Sua impresa gloriosa!* L'oratore non passa sotto silenzio la grande ingiustizia „suprema ironia della sorte implacata“ che il continente da Lui scoperto non abbia avuto il suo nome; ingiustizia, che la grand'anima altera del Cantor di Goffredo sferzò tra i primi, ne' suoi versi immortali, inneggiando alla gloria di Lui.

Il Callegari ricorda come pure tra i nostri contemporanei vi fu chi, invidioso che all'Italia fosse toccata la gloria di aver dato i natali a Colombo, osò in mala fede calunniare il grande Genovese. Il prof. Oscar Peschel, che lo chiama sempre con il nome spagnuolo di Cristobal Colon, lo dice il più ardito e fortunato degli avventurieri de' secoli XVI-XV! I giudizi poco sereni e partigiani del geografo tedesco, danno una volta di più ragione a ciò che disse un giorno l'Humboldt „che in tutti i secoli, in tutti i gradi di civiltà, la gelosia nazionale cerca d'oscurare lo splendore di nomi famosi.“ Parla dipoi delle spoglie del Grande Scopritore, senza requie trabalzate quà e là, al punto ch'ora s'ignora persino ove veramente esse sieno. Così per uno strano destino, rimangono avvolte nel velo dell'incertezza la culla e la tomba di Colombo.

L'oratore infine inneggia al sano e serio patriottismo degli Stati Uniti dell'America del Nord che proclamarono il 12 ottobre, festa nazionale, il giorno cioè in cui Colombo, per la prima volta approdò in terra appartenente al Nuovo Mondo; cita le parole del Levasseur sulle conseguenze morali e materiali della scoperta d'America ed all'atto di giustizia che si compie ogni qual volta si celebra la memoria del Grande e chiude con le parole del dotto americanista Harisser, che eleva la figura Sua sopra quella degli eroi la cui opra à fatto progredire il mondo, ma che solo nel passato echeggia e risuona. „Per Colombo soltanto una parte della sua opera appartiene ai secoli passati e l'altra attende ancora la sua intera evoluzione dell'avvenire e nulla ancora ci può farne prevedere la grandezza!“

Interrotto da frequenti applausi l'egregio conferenziere ebbe alla chiusa una vera ovazione.

ADUNANZE AMMINISTRATIVE

Adunanza del Consiglio accademico

21 aprile 1906.

Presidenza: *Ab. Anat. Bettanini*, vicepresidente.

1. Comunicazioni. Il vicepresidente:

a) annunzia la morte del socio onorario *Senatore Fedele Lampertico*, avvenuta a Vicenza il 6 corr.; fu incaricato telegraficamente il socio *Senatore Foggazzaro* a voler rappresentare l'Accademia ai funerali e furono mandate le condoglianze alla famiglia ed all'Istituto Veneto di Scienze e Lettere, del quale il defunto era stato quattro volte Presidente;

b) partecipa che venne presentata domanda all'i. r. Commissione centrale per la statistica in Vienna per ottenere di poter fare la spedizione dei nostri *Atti* all'estero col mezzo dei consolati.

2. Per l'Esposizione di Milano.

Viene preletta la lettera del socio Cav. Fumagalli, direttore della Biblioteca di Brera, il quale consiglia che si esponano i periodici trentini sotto il nome d'una sola persona. A tale scopo il Cons. acad. sceglie il socio D.^r Ludovico Oberziner, Direttore della Biblioteca e Museo comunali di Trento.

3. Autografi di Antonio Rosmini.

L'Avvocato Caire di Novara offerse in vendita all'Accademia N.º 20 lettere autografe di A. Rosmini, ma la Presidenza non credette opportuno di farne acquisto, perchè non erano inedite.

4. Conferenze.

a) Aderendo all'invito della Presidenza il socio prof. D.^r V. Callegari di Padova, il 20 maggio p. v., nella ricorrenza del IV centenario dalla morte di Cristoforo Colombo, verrà quel giorno a Rovereto a farne la commemorazione.

b) Il socio Cav. Perini si offre di leggere in una Tornata privata il suo studio su *Busio de Castelletti*. Si accetta e si stabilisce che l'adunanza si faccia nella prima metà di maggio.

5. Eventualia.

a) A richiesta del segretario il Consiglio delibera di applicare le prescrizioni del § 14 dello Statuto acad. riguardo ai soci che pel corso di un anno non intervengono alle Adunanze accademiche.

b) Si propone di fare uno statuto speciale per l'Archivio notarile ed in proposito s'incarica il socio Perini di mettersi d'accordo col bibliotecario di Trento.

Adunanza del Consiglio Accademico

1^o maggio 1906.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente.

1. Il cons. socio d'app. G. Red riferisce intorno alle pratiche fatte nel suo recente viaggio ad Innsbruck a favore dell'Accademia.

2. Stampa Atti.

Si prende notizia con piacere della concessione fatta dal socio D.^r Ausserer del suo lavoro su Castelvorno, coi *clichè* degli antichi castelli di Vallagarina. Il lavoro verrà inserito nel fasc. III-IV di quest'anno.

3. Commemorazione Rosminiana.

Ricorrendo il 2 corr. il IX anniversario delle Feste centenarie, fatte in onore di A. Rosmini nel 1897, il Comitato popolare invita l'Accademia alla solita commemorazione ed il Presidente eccita i presenti a voler presenziare, alla modesta, ma affettuosa solennità.

Adunanza del Consiglio accademico

27 maggio 1906.

Presidenza: *Prof. Dir. Fortunato Bertolasi*, consigliere. — (N.B. Il presidente è assente da Rovereto per affari d'ufficio, il vicepresidente ammalato).

1. Comunicazioni.

Il segretario legge la lettera del senatore Fogazzaro, relativa al compianto senatore Lampertico. — Riferisce ancora che furono inviati ringraziamenti al prof. D.^r Callegari per la sua conferenza.

2. Monumento al sen. Lampertico.

Viene letta la circolare del Comitato vicentino e dopo esauriente discussione si vota un'offerta che sarà accompagnata con lettera d'occasione.

3. Disposizioni per l'Archivio notarile.

Il segretario dichiara esserci ora urgente bisogno che alcuno si assuma la direzione dell'archivio. Il bibliotecario prof. Battelli si dichiara disposto di prestarsi alla bisogna nelle ore libere, ma siccome si tratta di lavori di entità, si delibera di aggregare anche il socio cons. d'app. Red. — Riguardo alle molte pergamene di Brentonico, consegnate dal comune all'Archivio accademico, viene stabilito che due soci le numerizzino e poi un po' alla volta verranno consegnate al socio Cav. Perini perchè ne faccia il Regesto.

4. Stampa Atti.

Quale ultimo lavoro per il fasc. II si sceglie quello del socio Q. Perini: *La famiglia Busio-Castelletti, dinasti di Nomi*.

Adunanza del Consiglio accademico

21 giugno 1906.

Presidenza: *Dott. Guido de Probizer*, presidente.

1. Comunicazioni. Il presidente:

a) annunzia che l'Accademia si fece rappresentare al funerale della nobildonna Adelaide de Rosmini-Serbati nata bar. Cristani, cognata al grande filosofo roveretano. — Inviò pure le condoglianze alla Direzione dell'i. r. Ginnasio di Trento per la morte del prof. B. Dalpiaz;

b) informa che il Municipio di Savona mandò in dono alla nostra Accademia 500 ritratti litografici del compianto socio Ab. prof. Pacini-Candelo. Essi saranno uniti alla necrologia che si pubblicherà nel prossimo fascicolo degli Atti;

c) partecipa che ai soci Prof. Ricc. Predelli, direttore dell'Archivio di Stato a Venezia, e D.^r Gius. Zippel prof. a Roma furono inviate le congratulazioni per l'onorificenza ottenuta, il primo quale Cav. dell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro, il secondo dell'Ordine della Corona d'Italia;

d) presenta il ritratto in grande del compianto socio Senatore Fed. Lampertico, quale grazioso dono del Municipio di Vicenza.

2. Cambi.

Il segretario riferisce che accettarono il cambio domandato: la *Rivista rosminiana* di Milano ed il giornale illustrato di Araldica *Adler* di Vienna. Si accoglie pure la proposta di cambio fatta dalla libreria Clausen coll'*Archivio per lo studio delle tradizioni popolari* di Torino.

3. Proposta di aggregazioni di soci.

Si leggono le relazioni in base alle quali si decide di proporre al Corpo accademico l'aggregazione di tre candidati.

6. Indizione dell'Adunanza generale.

Viene fissata pel 30 corr. alle 6.30 pom.

Adunanza del Corpo accademico

30 giugno 1906.

Presidenza: *Ab. Anatalone Bettanini*, vicepresidente.

1. Comunicazioni. Il vicepresidente:

a) presenta la lettera di ringraziamento del nuovo socio cons. d'app. *Giulio Red*;

b) per l'erezione di un Monumento Nazionale a F. Lampertico il Consiglio accademico sottoscrisse una offerta, accompagnandola con lettera d'occasione;

c) informa esser giunto il solito assegno dal Ministero del Culto e dell'Istruzione. Legge la domanda per l'anno 1907, da presentarsi tanto al Ministero, quanto alla Luogotenenza, e viene dai soci approvata;

d) informa che la Biblioteca di Trieste mandò in dono l'intera collezione dell'*Archeografo triestino*, nonchè una magnifica opera di *Attilio Hortis*;

e) da ultimo ricorda che al Congresso della *Lega Nazionale* tenuto a Pirano il 27 maggio u. s. l'Accademia si fece rappresentare dal presidente di quel Sodalizio.

3. Aggregazione di Soci nuovi.

Sentite le relazioni dei censori, dopo alcune osservazioni fatte dai soci Prof. Pedrolli e Dir. Bertolasi si passa alla votazione in base alla quale riescono eletti soci i seguenti candidati:

Le Camus Mons. Emilio Paolo, vescovo di *La Rochelle e Santes*.

Baragiola D.r Aristide da Chiavenna, professore di lingua e letteratura tedesca alla R. Università di Padova;

Furno Albertina, professoressa di letteratura italiana, di storia e geografia nell'Istituto professionale „M. Letizia“ in Torino;

3. Disposizioni per le vacanze.

In assenza del segretario e del cassiere si affidano, come al solito, queste due cariche rispettivamente ai soci Prof. Battelli e Cav. Perini e ciò per i mesi di agosto e settembre.

Non essendo stata fatta nessun'altra mozione si chiude l'Adunanza.



Prof. MICHELE PACINI-CANDELO

SOCI DEFUNTI

Prof. Sac. MICHELE PACINI-CANDELO.

Era stato nominato Socio della nostra Accademia da poco più di 3 anni (27 giugno 1902) ed or dobbiamo piangere sulla sua tomba, ah! troppo precocemente apertasi.

Michele Pacini-Candelo nacque nel 1844 in Baiano, provincia di Avellino.⁽¹⁾ Compiuti in patria i primi studi, fin dalla puerizia si sentì chiamato al sacerdozio, per cui ancora giovanissimo, entrò nella Missione di S. Vincenzo de' Paoli, nella casa dei Vergini in Napoli e quivi terminò gli studi di filosofia positiva e razionale. Passò quindi a Parigi e vi assolse lo studio teologico, venendo poi a Roma per esservi ordinato sacerdote.

Verso il 1868 fu chiamato a Torino per esercitarvi il sacro ministero, ma quando in questo campo l'opera sua cominciava ad essere apprezzata, dopo soli due anni, fu mandato ad insegnare nel ginnasio di Sarzana e nel '77 in quello di Savona. Il magistero ebbe per il Pacini tanta attrattiva che nel 1889, ritiratosi dalla Congregazione cui apparteneva, si fece abilitare all'insegnamento della Storia naturale (Decr. 30 maggio e 20 agosto 1889) in seguito a che il Consiglio comunale di Savona lo nominava professore in quel civico Ginnasio, e negli anni scolastici 1893-94 e 1895-96 lo incaricava di supplire anche il professore di Storia naturale nel R. Liceo Chiabrera di Savona.

A quest'epoca una malattia articolare cominciò a minare quella esistenza fin allora robustissima, per cui fu costretto ad abbandonare

(1) Molte delle notizie qui pubblicate le ho tratte dall' *Elogio funebre* detto dal sac. Cesare Beccaria nel di del funerale e dalle informazioni favoritemi dall'attuale direttore del Museo savonese sig. N. Mezzana, cui tributo ora i miei ringraziamenti.

il pubblico insegnamento, a cui per quasi 5 lustri si era dedicato con tutta la forza del suo ingegno e con quell'amore innato, che non conosce fatiche.

Della sua valentia come docente abbiamo ora la bella prova nel fatto che molti e molti suoi alunni ricordano tra le lagrime il maestro zelante e buono, il quale colla dolcezza dei modi e con festiva arguzia, con disciplina e con arte li guidava sulla via tanto ardua del sapere e ne serbano grata memoria.

Passato il prof. Pacini a vita privata, non si abbandonò all'ozio. Continuò fino alla morte l'insegnamento privato nell'Istituto delle Suore della Purificazione di Nostra Donna, mentre veniva nominato Direttore del Museo civico e socio del Club alpino, spiegando in ambedue queste cariche un'attività veramente ammirabile.

Savona mancava, si può dire, d'un civico Museo fino al momento in cui venne al possesso della preziosa collezione donatagli dal Collegio della Missione.

Degli immensi tesori scientifici raccolti nei suoi ripetuti viaggi in Cina dall'illustre missionario e naturalista *P. Armando David* per incarico dei Musei di Parigi, una buona parte venne ad arricchire Savona, che egli riguardava quale sua seconda patria. E se Parigi compensò l'opera del P. David col decorarlo della Legion d'Onore, Savona deve a lui l'omaggio di chiamarlo *Fondatore del suo Museo*.

Alla Collezione David si aggiunse poi quella importantissima del fu Conte Cav. *Errico Piccone*, maggiore del R. Esercito, il quale, dopo le epiche battaglie di Mantova e di Peschiera, affranto dai disagi, lasciò la vita brillante ed attiva della caserma per quella più tranquilla ma non meno onorata del gabinetto del Naturalista. Alla sua morte la splendida collezione ornitologica, che egli aveva raccolta nella Liguria, passò a Savona per dono dell'erede sig. ing. Emilio Gallarini di Novara, che volle così onorare la memoria ed interpretare il pensiero del compianto zio.

Ma se questa collezione Piccone era in ottimo stato, non altrettanto poteva dirsi di quella fatta da Padre David. In assenza del fondatore essa rimase chiusa ed abbandonata per oltre dieci anni, diventando, in causa d'una fenomenale incuria, un semenzaio di tarli ed un cumulo di polvere. Non pochi danni vi aveva recato anche il terremoto del 1887.

Quando il socio nostro Pacini venne posto alla testa del Museo si spaventò alla vista d'una collezione sì grandiosa ma orribilmente deperita e per il momento stimò pazzia il tentarne la ricostituzione. Pure il modesto, quanto valente naturalista si pose coraggiosamente all'opera e, assistito da pochi ma volenterosi lavoratori, e protetto validamente dai reggitori della cosa pubblica, riuscì coi lavacri di arsenico e di sublimato corrosivo, non che con disinfezioni d'ogni genere a risanare la collezione ornitologica e quella mammologica, che erano le più danneggiate, ed a ridare in pochi anni tutta la loro importanza alla raccolta erpetologica, ittiologica, malacologica, entomologica, paleontologica, a quella dei zoofiti ed all'erbario ligustico, tanto che ora il Museo forma l'orgoglio della bella Savona. Leggasi in proposito l'opuscolo pubblicato da quell'On. Municipio il 30 giugno 1901 nel dì che si faceva la solenne inaugurazione del Museo e della Pinacoteca e dai discorsi che tennero in quell'occasione l'Assessore alla P. I. *Avv. Cav. Cappa*, il *Comm. Vittorio Poggi* ed il socio nostro *Prof. Pacini-Candelo* si apprenderanno tutte le vicende liete e dolorose attraverso cui dovette passare il Museo per toccare l'attuale suo floridissimo stato. Ma quanti studi, quanti sudori, quante fatiche non costò l'opera al compianto e benemerito nostro collega!

Ma non solo come studioso il prof. Pacini era stimato ed amato, bensì ancora per il suo carattere aureo. Buono, modesto, affabile, gioviale, era cortese con tutti ed a nessuno rifiutava il suo consiglio, l'opera sua. Nelle liete come nelle tristi circostanze egli si prestava subito, senza badare a disagi e se nelle prime era desiderato per la nota gaia che vi portava, nelle seconde sapeva dare conforto ed aiuto a tutti coloro che erano colpiti dalla sventura. Sempre ilare cogli amici, diventava vero sacerdote, pieno di mansuetudine e di carità, quando vegliava al capezzale degli infermi e dei morenti.

L'intensa attività del Pacini andava pur troppo a tutto danno del suo fisico. Il male faceva passi da gigante; crescevano i dolori, ma il suo spirito era sempre sereno, e, vero filosofo cristiano, venne preparandosi con ammirabile virtù alla vita futura.

Negli ultimi due mesi fu confortato all'estremo passo dal ven. Vescovo di quella città, il quale mosso da spirito evangelico e da una delicata carità, recossi in persona a celebrare la messa nella casa stessa dell'infermo ed a munirlo del Viatico.

Nelle ore mattutine del 9 ottobre 1905, poco dopo che ebbe ricevuta l'Estrema Unzione, Michele Pacini-Candelo finiva la travagliata sua esistenza, largamente compianto da quanti lo ebbero a conoscere.

Perchè si comprenda la bella fama che egli godeva, enumero le varie ed importanti cariche da lui coperte.

Oltre esser stato fino alla morte zelante e dotto Direttore del Museo civico, il socio nostro, fu *Vicepresidente* della 10^a e 11^a sezione della Giuria per l'Esposizione Savonese nel 1897 (confr. Relaz. gen. del Cav. Avv.^o Franc. Cappa, pag. 114-120. Savona, tip. Ferretti 1898); *Fondatore e Direttore* del Museo Geologico e Paleontologico del Club Alpino Savonese; *Membro* della Società geologica italiana, della Società meteorologica italiana, della Società Ligustica di Scienze naturali e geografiche.

Il Pacini esplicò anche la sua attività scientifica colle seguenti pubblicazioni, che si conservano anche nella nostra Biblioteca accademica:

1. *Commemorazione del Cav. D. Pietro Deogratias Perrando*, presidente onor. della sez. savonese del Club alpino italiano. 18 pag. in-8, 1^a ediz. 1890, 2^a ediz. 1891. Savona, tip. Bertolotto.
2. *L'arma del Sanguinetto o la caverna della Matta*. Gita ed appunti paleontologici. Con 1 tav. Estr. d. Atti d. Soc. storica Savonese, Vol. II 1890.
3. *Commemorazione del Comm. Virginio Giordanello* maggior generale nella riserva e presidente del Club Alpino Savonese. 20 pag. con ritratto. Savona, tip. Ferretti 1899.
4. *Tra i Cigni*. Nota ornitologica. In *Avicula* N.º 37-38 (gennaio-febbraio). Siena, Sordomuti 1901.
5. *Un naturalista insigne (P. Armando David)*. Biografia. Ibid. N.º 39-40 (marzo-aprile).
6. *Per la distruzione della Ceroplastes sinensis*. Relazione. Savona 1902.
7. Discorso detto nella solenne inaugurazione della Pinacoteca civica e del Museo di Savona (30 giugno 1901). Savona, tip. Ricci 1902.

Non posso chiudere questo mio cenno necrologico senza ricordare l'ultima manifestazione d'affetto che il Pacini-Candelo volle

dare a Savona, che egli amava come sua patria. Egli lasciò a quel Museo civico di Storia naturale tutta la sua collezione, composta specialmente di fossili delle epoche miocenica e pliocenica dei dintorni di Savona e di conchiglie e Molluschi viventi. Il nome del prof. Ab. Michele Pacini-Candelo resterà quindi indissolubilmente legato al Museo savonese ed i cittadini lo ricorderanno con riconoscenza per lunghi anni fra la pleiade di coloro che resero illustre la graziosa Savona.

Prof. A. BONOMI.

Il 6 aprile u. s. cessava di vivere a Vicenza il socio onorario

Senatore FEDELE LAMPERTICO.

Di lui parleremo nel prossimo fascicolo degli Atti.

Dalla famiglia venne spedito telegraficamente all'Accademia l'annunzio che il 3 luglio moriva in Napoli il socio

Avv.º D.ª STEFANO IANNUZZI

professore di quella Università.

Di questo socio, che fu uno dei più illustri giuristi del Foro napoletano, daremo la necrologia nel prossimo fascicolo.

ELENCO

DEGLI STAMPATI AVUTI IN DONO DAL 1° APRILE AL 30 GIUGNO 1906

NOTA. — Questo Elenco tiene luogo di regolare ricevuta anche per coloro ai quali, per cause indipendenti dall'Accademia, non fosse pervenuto a tempo debito l'atto ufficiale di ricevimento e di grazie dal Segretariato.

L'elenco dei periodici ricevuti in cambio sarà pubblicato nel fascicolo IV dell'annata.

A. G. B. — *Saggio di critica antirosminiana*. Estratto dalla „Rassegna Nazionale“ 16 febbraio 1906, pag. 9 in-8. Firenze, Ufficio della „Rassegna Nazionale“ 1906.

Arnaud Alessandro. — *L'Alchimia ed i suoi problemi attraverso i secoli*, pag. 10 in-8. Rovereto, tip. Grandi & Co. 1906.

Azzolini D.^r Enrico. — *Budytes italiani*. Strisciaiole e Cutti. 48 pag. in-8 con 2 tav., 42^a, pubblicazione del Museo di Rovereto. Rovereto, tip. Roveretana 1906.

Baragiola Prof. D.^r Aristide. — *Muspilli, ovvero l'Incendio Universale*, pag. 46 in-8. Dall'„Antico Alto tedesco.“ Strasburgo, tip. R. Schultze Comp. 1882.

— *Das Glückhafftschiff von Zürich von Johann Fischart. La Nave avventurosa di Zurigo*, pag. 56 in-4. Strasburgo, C. F. Schmidt Libr. edit. 1884.

— *Della Filologia tedesca*, pag. 26 in-16. Asti, tip. op. A. Bianchi 1889.

— *Il Canto popolare a Bosco o Gurin colonia tedesca nel Cantone Ticino*, pag. 175 in-8. Cividale, tip. edit. Fulvio Giovanni 1891.

— *Il Canto popolare tedesco*, pag. 113 in-16. Bari, tip. Laterza e Figli 1902.

— *Le alpigiane*. Dal Giornale „La Libertà,“ Padova, Anno III, N.º 272, 6 ottobre 1902.

— *Folklore inedito di alcune colonie tedesche nella regione italiana*. Dal „Bollettino di Filologia Moderna,“ Anno IV, N.º 10, Venezia 1902, a pag. 153; Anno V, N.º 12-14, Venezia 1903, a pag. 209 e Anno VI, N.º 4, Venezia 1904, a pag. 124.

— *Villaggi e case delle colonie tedesche nella zona italiana*. Anno V, N.º 19-20. Venezia 1903, e pag. 291.

— *I Mocheni ossia I tedeschi nella Valle del Fersina nel Trentino*, pag. 81 in-16. Venezia, tip. Emiliana 1905.

— *Le fiabe Cimbre del vecchio jeckel*, pag. 20 in-8. Torino, Carlo Clausen Libr. 1905.

Baruffaldi D.^r Cav. Luigi Antonio legò all'Accademia con suo testamento le seguenti pubblicazioni:

Algarotti Francesco. — Opere, Edizione nuovissima. Venezia 1791, C. Palese.

Ariosto Lodovico. — Le satire novissimamente stampate ed alla loro sana lettione ridotte. Venetia, per Bartolomeo detto l'Imperatore 1535.

Aristoteles. — Rhetoricorum ad Theodecten, Geogio Tropezuntio interprete, libri 3. Basileae, officina Frobeniana 1534.

Boccaccio Giovanni. — Il decamerone. Amsterdamo, 1789.

- | | |
|--|------------|
| Caesar C. Iulius. — Commentarii de Bello Gallico | Libri VIII |
| — " " Civili Pomp. | " II |
| — " " Alexandrino | " I |
| — " " Africano | " I |
| — " " Hispaniensi | " I. |
- Venetiis, Ioh. Gryphius 1552.
- Cicero M. Tullius. — De Philosophia. Lugduni, apud Seb. Gryphium 1548. Vol. 2.
 — Quaestionum tusculanarum libri quinque nuper recogniti et typis diligenter excussi. Florentiae, per haeredes Philippi Iuntae 1502.
 — De Officiis libri tres. — Dialogus de Senectute ecc. Venetiis, in Officina Venturinum Roffinellum 1542.
- Claudianus Cl. — Opera. Lugduni, apud haer. Seb. Gryphii 1561.
- Corneille T. — Poemes dramatiques. Paris, Guillaume Cavelier 1722.
- Coronelli Vincenzo, Generale dell' ord. di S. Francesco. Catalogo degli ordini religiosi della Chiesa militante. Parte I. Che descrive le Monache. Parte I. Degli uomini religiosi. Manca il luogo, lo stampatore e l'anno.
- Dyalogo dellà unione spirituale di Dio con l'anima, dove sono interlocutori l' Amor divino, la Sposa anima et la Ragione umana. Milano, Francesco Cantalupo et Innocentio da Cicognera, 1539.
- Fleury Mr. — Historie ecclesiastique. Paris, 1742, presso Montalant.
- Giornale storico veneto. — Diario per l'anno bisestile MDCCLXXVI. Venezia, Modesto Fenzo 1775.
- Gribaldi Mofa Matteo. — De methodo ac ratione studendi. Lugduni sub scuto coloniensi, 1544.
- Hobbes Thomas. — Elementa philosophica de cive. Amsterodami, dan. Elzevirius, 1669, vol. I.
- Horatius Flaccus. — Poemata, novis scholiis et argumentis illustrata. Venetiis, apud Alexandrum Zalterium 1617.
- Ianotius Donatus. — Dialogi de Republica venetorum, cum notis et lib. singulari de forma eiusdem Reip. Lugduni Batavorum, ex officina Elzeviriana 1631.
- Iodocus Sincerus. — Itinerarium Galliae, cum Appendice de Burdigala Amstelodami, Iodocus Iansonius, 1649.
- Iuvenalis Iulii et Persius Aulus Flaccus Satyrae. Parisiis, Hyeronimus de Marnef, 1588.
- Livius T. — Historiarum ab Urbe condita libri qui extant XXXXV, cum Caroli Sigonii scholia etc. Venetiis, apud Paulum Manutium, Aldi f. 1566.
- Livio Tito. — Le deche delle historie romane tradotte da M. Iacopo Nardi ecc. Venezia, eredi di Luc' Antonio Giunti 1547.
- Lucanus M. Anneus. — Bellum civile. Venetiis, apud Aldum 1502.
- Lucretius Titus Carus. — De rerum natura. Amstelodami, apud. Ioan. Iansonium 1631.
- Lucrezio Tito Caro. — Della natura delle cose. Libri 6, tradotti in verso sciolto da Alessando Marchetti. Londra.
- Molière. — Les oeuvres, nouvelle édition, revue, corrigée et augmentée d'une nouvelle vie de l'Auteur et de la Princesse d' Eoide, toute en vers, telle qu'elle se jone à present. Basle, Ex. I. R. Thoumeisen 1741. Vol. 4.
- Montesquieu. — Oeuvres, nouvelle édition, revue, corrigée et augmentée de plusieurs pieces qui n'avoient pas paru iusqu' à présent. Vol. 6. Amsterdam, 1790.

- Negri Cristoforo. — *La grandezza italiana. — Studi, confronti e desiderii.* Torino, Paravia 1864.
- Ovidio. — *Le metamorfosi, ridotte da Gio. Andrea Dall' Anguillara in ottava rima, con gli argomenti di M. Francesco Turchi.* Venetia, Paulo Zanfretti 1582.
- Petrarca. — *Il Petrarca nuovamente ristampato e diligentemente corretto con brevi argomenti di Pietro Petracchi.* Venetia, appresso Nicolò Miserini 1610.
- Plautus M. Aecius. — *Comoediae superstites XX accuratissime editae.* Amstelodami, Lud. Elzevirii 1652.
- Ravisius Textor Ioan. — *Officina. Pars prima. Venetiis, apud. Ioan. Gryphium 1574.*
— *Cornucopiae epitome. Venetiis, ut supra, 1574.*
- Rhetorum ad Herennium libri quatuor et. M. T. Ciceronis de inventione libri duo. Venetiis, Ex unitorum Societate 1585.
- Rousseau I. Jacq. — *Iulie, ou La nouvelle Heloise; ou lettres de deux amants etc.* Paris, Pierre Didot l'aine 1806.
- Sallustius C. Crispus. — *De L. Sergii Catilinae coniuratione ac bello jugurthino historiae. Eiusdem in M. T. Ciceronem Invectiva. M. T. Ciceronis in C. Crispum Sallustium recriminatis. Porcii Latronis declamatio contra L. Catilinam. Fragmenta quaedam ex libris historiarum C. Crispi Sallustii.* Lugduni, Seb. Gryphius 1548.
— *De coniuratione Catilinae et de bello Iugurthino Orationes ex libris historiarum C. Crispi Sallo, ejusdemque oratio contra M. T. Ciceronem, oratio M. T. Ciceronis contra C. Crispum Sallustium. Ejusdemque orationes quatuor contra Lucium Catilinam; Porcii Latronis declamatio contra Lucium Catilinam.* 1513.
- Stopinus Magister. — *Capriccia macaronica, cum nova appendice.* Venetiis, 1653.
- Sutholt Bernardus. — *Dissertationes undeviginti. Editio secunda priore emendatior.* Lugduni Batavorum, ex officina Elzeviriorum 1633.
- Tacitus C. Cornelius. — *Annales, lib. 16; Historiae lib. 5; De situ, moribus et populis Germaniae; Iulius Agricola Amstelodami, Ludovicus Elzevirius, 1649.*
- Tasso Torquato. — *La Gerusalemme liberata con l'allegoria universale dell'istesso et con gli argomenti del Sig. Oratio Ariosti. Corretta ed adornata di bellissime figure in rame.* Parigi, Tomaso lolly 1698, vol. 2.
- Terentius. — *Comoediae sex. Accurate, sane et diligenter emendatae. Haec adiecta: Terentii vita ex Aelio Donato, Argumenta in fabulas et scenas, Annotationes in margine adscriptae, observatio variae lectionis.* Venetiis, apud Ioan Gryphium 1590.
- Virgilius P. Maro. — *Opera.* Amstelodami, apud Henricum du Sauzet. s. A.
- Visconti Ennio Quirino. — *Opere varie italiane e francesi. Vol. I, Milano, Società Tipografica dei classici italiani 1827. Vol. II, (Anno 1829), vol. III (Anno 1830), vol. IV, (Anno 1831). Milano, A. Fortunato Stella e Figli.*
- Berlese Prof. Antonio.** — *Monografia del genere „Gamusus“ Latr., pag. 304 in-4, con 18 tavole.* Firenze, tip. di M. Ricci 1906.
— *Notizie sugli esperimenti attuali per combattere la mosca delle olive, pag. 21 in-8.* Roma, tip. Agostiniana 1906.
- Bettanini Ab. Anatalone,** regalò le seguenti pubblicazioni:
Andreola stampatore. — I Romani nella Grecia, pag. 86 in-8. Londra, Printed by F. Rivington and G. Robinson 1797.

- Bibliologia classica italiana, ossia Opere scelte dei classici, pag. 231 in-16. Cremona, stamp. e fond. stereotipa De Micheli e Bellini 1828.
- Crispo da Gallipoli. — Le Opere volgari di M. Iacopo Sanazzaro Cavaliere Napolitano, colla di lui vita. Tomo I pag. 405 in-16, Tomo II, pag. 250 in-16. Bassano, 1783, a spese Remondini di Venezia.
- Davanzati B. — Le Opere di C. Cornelio Tacito, coi supplementi di G. Brotier, tradotti da R. Pastori. Vol. I pag. 220, vol. II pag. 197, vol. III pag. 246, vol. IV pag. 255, vol. V pag. 225 in-16. Milano, per Nicolò Bettoni 1829.
- Della Casa Mons. Giovanni. — Galateo ovvero de' Costumi (Trattato), pag. 207 in-8. Padova, 1728, presso Giuseppe Comino.
- Malacarne D.^r Innocenzo. — Compendio di Storia Naturale con un sunto di Geologia, pag. 763 in-16. Milano, Giac. Gnocchi edit. libr. 1854.
- Mattei Loreto. — Salmista Toscano, pag. 696 in-16. Venezia, 1731, per Giacomo Zatta.
- Mureto Marco Antonio. — Orationes, et epistolae, nec non praefationes in usum scholarum selectae. Tomus I pag. 366 in-16, Tomus II pag. 360 in-16. Venetiis, MDCCLIX Tipis Iosephi Bortoli.
- Muzzi Luigi. — Saggio di scherzi comici, pag. 307 in-16. Seconda edizione. Corretta ed accresciuta di due Commedie. Firenze 1825, nella Stamperia del Giglio.
- Nagel D.^r Cristiano Enrico. — Elementi di Geometria piana ad uso dei Ginnasi e delle scuole Reali, pag. 58 in-8, con 4 tavole. Trento, tip. Perini 1851.
- Elementi di Geometria ad uso dei Ginnasi e delle scuole Reali con appendice, pag. 134 in-8, con 5 tavole, traduz. del Prof. Matteo Sembianti. Trento, tip. Perini 1854.
- Sbarra Francesco. — La Tirannide dell'interesse e la Corte, pag. 192 in-16. Venetia, MDCLXII per Nicolò Pezzana.
- Biadego Giuseppe.** — *Don Giovanni Beltrame* (Necrologia). Dagli „Atti dell'Acc. d'Agr. ecc. di Verona,“ aprile 1906.
- Bindoni Giuseppe.** — *Una lettera e una carta di visita*, pag. 15 in-8. Treviso, tip. Turazza 1906.
- Boegan Eugenio.** — *Le sorgenti d'Aurisina, con appunti sull'idrografia sotterranea e sui fenomeni del Carso*, pag. 126 in-4, con 51 illustr. Trieste, stab. art. tip. G. Caprin 1906. Estratto dalla „Rassegna bimestrale della Società Alpina delle Giulie,“ Anno X, 1905, N.º 3, 4, 5, 6; Anno XI, 1906, N.º 1, 2, 3.
- Bonomi Agostino.** — *Necrologia del D.^r Silvio Zaniboni.* „Atti Acc. Agiati,“ Vol. XII, fasc. I, pag. XLIV-XLIX con ritratto. Rovereto, tip. Grandi & Co. 1906.
- *Don Giuseppe Cav. Pilati* (Necrologia), pag. 5 in-8. Rovereto, tip. Grandi & Co. 1905.
- Bustico Prof. Guido.** — *Lettere inedite del Padre Ireneo Affò*, pag. 28 in-8. Perugia, tip. Umbra 1906.
- *La legge Coppino e l'obbligo scolastico*, pag. 15 in-8. Genova, tip. Fratelli Carlini 1906.
- Callegari G. V.** — *La Tradizione Azteca del Diluvio*, pag. 13 in-8. Rovereto, tip. Grandi e Co. 1906.

- Catoni Giulio.** — *La Cocciniglia e l'oidio dell'evonimo*, con brevi cenni generali sui coccidi più dannosi. Pag. 51, con 25 illustr. Trento, tipografia artistica tridentina, 1906.
- Cesarini Sforza L.** — *Documenti di Vezzano nel Trentino*, pag. 24 in-8. Estr. d. „Tridentum.“ Trento, Soc. Tip. ed. Trentina 1905.
- Chini Giuseppe.** — *Castel Beseno. Reminiscenze d'una gita*. Estratto della „Vita Trentina,“ fasc. I-II, 1906, pag. 7 in-4 con 6 incisioni. Trento, Soc. Tip. ed. Trentina 1906.
- Cipolla Carlo.** — *Attorno a Giovanni Cancelliere di Berengario I*, pag. 22 in-8. Roma, tip. R. Accad. dei Lincei 1905.
- *Pubblicazioni sulla Storia Medioevale italiana*, (1901), pag. 183 in-8. Appendice al „Nuovo Archivio Veneto.“ Venezia, tip. Visentini 1905.
- De Toni D.^r Ettore.** — *I Nomi geografici alle porte d'Italia*, pag. 124 in-16. Venezia, Società „Dante Alighieri“ 1905.
- Domenichini Mario.** — *L'amore nella lirica di A. De Lamartine e A. De Musset*, pag. 87 in-8. Padova, tip. Fratelli Gallina 1906.
- Fogazzaro Antonio.** — *Il Santo* (Romanzo), pag. 477 in-8. Milano, Casa editr. Baldini, Castoldi & Co. 1906.
- Furno Albertina.** — *La Vita e le Rime di Angiolo Bronzino*, pag. 112 in-8. Pistoia, lit.-tip. G. Flori 1902.
- *Severino Ferrari*, (Commemorazione tenuta dall'autrice in Torino il 25 gennaio 1906), pag. 46 in-8. Bologna, Ditta Nicola Zanichelli 1906.
- *Il sentimento del mare nella poesia italiana*, pag. 100 in-8. Torino, G. B. Paravia & Co. 1905.
- *Un Codice di Giuochi popolari Fiorentini nel secolo XVI*, pag. 16 in-4. Prato, tip. Giachetti, Figlio & Co. 1903.
- *Tre recensioni bibliografiche*.
- Gerola D.^r Giuseppe.** — *Bassano camuffata* (Conferenza), 24 pag. in-8. Bassano, tip. Vincenzi 1906.
- Gorini Prof. D.^r C.** — *Intorno alle applicazioni microbiche al Caseificio a proposito del secondo Congresso internazionale di Latteria (Parigi 1905)*, pag. 12 in-8. Milano, 1905.
- Hortis Attilio.** — *Studi sulle opere latine del Boccaccio, aggiuntavi la Bibliografia delle edizioni*, pag. 956 in-4. Trieste, libr. Iulius Dase edit. 1879.
- Le Camus Monseigneur Emilio-Paolo.** — *La Réorganisation des études ecclésiastiques dans son grand Séminaire de la Rochelle*, pag. 79 in-8, 1901.
- *Tirer le Bien du Mal (considérations sur la suite à donner au Régime de la Séparation)*, pag. 44 in-8, 1906.
- *La Formation Ecclesiastique de ses Seminaristes*, pag. 62 in-4. Paris, Libraire H. Audin, 24. Rue de Condè 1906.
- Marson Prof. Luigi.** — *Sui ghiacciai dell'Adamello-Presanella. (Alto bacino del Sarca-Mincio)*, pag. 25 in-8 con 10 figure e 2 tavole. Estr. del „Boll. della Soc. Geogr. ital.“ Roma, 1906.
- Miller William.** — *Recensione sulla pubblicazione di G. Gerola. I Monumenti Veneti nell'Isola di Creta*, pag. 6 in-8. Rovereto, tip. Grandi & Co. 1906.

- Neugebaur.** — *Attività dell'Archivio Luogotenenziale durante l'anno 1905*, pag. 23 in-8. Innsbruck, 1905.
- Nicolis Enrico.** — *Sunto preventivo dello studio generale sulla circolazione interna delle acque nei terreni costituiti da materiali di trasporto nel veneto occidentale. (Regione veronese e finitime)*, pag. 16 in-8. Estratto dal „Giorn. di Geologia Pratica,“ Anno III, fasc. V. Perugia, tip. Guerra 1905.
- Oberziner Prof. D.^r Ludovico.** — *La Battaglia di Parma (29 giugno 1734)*, pag. 36 in-8. Roma, tip. R. Accad. Lincei, 1906.
- Pagani Gio. Battista.** — *Alcuni giudizi di Ferdinando Pasini intorno ad Antonio Rosmini e Francesco Paoli*, pag. 10 in-8. Rovereto, tip. Grandi & Co. 1906.
- Parona C.** — *Prof. Michele Stossich*, pag. 7 in-8. Genova, tip. Ciminago 1906.
- Pavesi Prof. Pietro.** — *Un'altra pagina di Storia dell'Università Pavese*, pag. 71 in-4. Pavia, stab. tip. success. Bizzoni 1906.
- de Pellegrini-Danieli D.^r Cesare.** — *Sulla colonia Dalmata. Cenni storico-giuridici*. Parte I, pag. xxx, più pag. 52 in-8, (N.º 6 esemplari). Zara, tip. edit. Vitaliani e Figli 1896.
- Perini Cav. Quintilio.** — *Omaggio al Congresso internazionale di Scienze storiche in Roma*, pag. 256 in-8, con 8 tavole. Milano, tip. Cogliati 1902.
- Perotti-Beno F.** — *I cittadini di Avio dell'epoca vicariale*. In „Tridentum,“ Anno VIII, fasc. 8-10, pag. 415-435. Trento, tip. Trentina 1905.
- Pilati Pr. Silvino.** — *Il Vicariato di Brentonico (Spigolature storiche)*, pag. 50 in-8. Mori, tip. Malfatti 1905.
- Red Giulio.** — *Die Locanda sanitaria in Rovereto*. In „Innsbrucker Nachrichten“ N.º 43. Innsbruck, 25 Iuni 1906.
— *Das erste Heft des Jahres 1906 der Mitteilungen der „Accademia degli Agiati.“* In „Neue Tiroler Stimmen“ N.º 96 (27 aprile). Innsbruck, 1906.
- Riccabona Vittorio.** — *L'evoluzione*. 26 p. in-8. Estratto dalla „Rassegna Nazionale“ fasc. 1 Marzo 1906. Firenze.
- Rizzoli Luigi jun.** — *Monete Romane Imperiali inedite e varianti nel Museo Bottacin di Padova*, pag. 6 in-8. Padova, Soc. coop. tip. 1906.
- Rusconi Ab. Prof. Pietro.** — *Prof. Pietro De Nardi*, pag. 4 in-8. Rovereto, tip. Grandi 1906.
- Trento.** — *Ricordo delle Feste per il XV centenario di S. Vigilio (22-29 giugno 1905)*, 20 pag. in-4, con 14 illustrazioni. Trento, tip. Boccadoro 1905. (Dono del Prof. Giac. Roberti).
- Trieste.** — *Archeografo Triestino* edito per cura della Società del Gabinetto di Minerva. Nuova serie, vol. I-XIII, Anni 1870-1887. (Dono della Biblioteca civ. di Trieste).
- Zaniboni D.^r Prof. Eugenio.** — *Il Goethe nell'Umbria*. Dal „Viaggio d'Italia“ tradotto e illustrato con la scorta d'altri viaggiatori stranieri. In Rivista „Augusta Perugia,“ Anno I, N.º 4, pag. 56-61 con 1 illustr., N.º 5, pag. 70-75 con 1 illustr., N.º 6, pag. 85-89 (fine) con 2 incisioni. Perugia, Unione Tipogr. 1906.

Prof. AGOSTINO BONOMI
segretario